



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

M.A.S.E.
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA (Mi.C.)
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

E, P.C.
COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE
comune.villanovamonteone@halleycert.it

COMUNE DI ITTIRI
protocollo@pec.comune.ittiri.ss.it

Oggetto: POS. 748/24 – [ID: 10816] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, della potenza complessiva di 50,4 MW composto da 7 aerogeneratori e delle relative opere di connesse, localizzato nei comuni di Ittiri (SS) e Villanova Monteleone (SS) denominato "Alas 2". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota della Direzione Generale dell'Ambiente prot. n. 5893 del 20.02.2024 (acquisita al prot. n. 9408 del 21.02.2024), lo scrivente Servizio, seppur oltre il termine indicato a causa della complessità tecnica dell'intervento, del pressante carico di lavoro in capo all'Ufficio (determinato anche dall'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che pervengono incessantemente) e della grave carenza di personale più volte formalmente rappresentata ai vari livelli istituzionali, vista la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

documentazione progettuale consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo indicato nella nota citata, per quanto di competenza ritiene opportuno fornire i seguenti elementi istruttori utili alla valutazione della pratica.

L'impianto eolico in progetto denominato "Alas 2" si colloca nella provincia di Sassari tra i territori comunali di Villanova Monteleone (dove sono previsti gli aerogeneratori in progetto, a Nord-Est dell'abitato) e di Ittiri (dove si intendono realizzare le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale RTN).

Il progetto si inserisce in continuità con la prevista realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Alas", costituito da 11 aerogeneratori da 6 MW, della potenza complessiva pari a 66 MW, e dalle relative opere civili ed elettriche connesse, sviluppato dalla stessa RWE Renewables Italia, nei territori di Ittiri e Villanova Monteleone, sottoposto ad analogo procedura di V.I.A. (ID 5274), di cui alle note di questo Servizio prott. nn. 14400 del 23.03.2021 e 63012 del 15.12.2021 (ns. n. pos. 497/21) e alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.09.2022, con cui si è espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nel parere medesimo. Lo stesso impianto è stato poi autorizzato con Determinazione dell'Assessorato dell'Industria n. 49 prot. n. 3276 del 22.01.2024 nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi della D.G.R. 3/25 del 2018.

Come descritto nella documentazione trasmessa (cfr. relazione paesaggistica "PEALAS2-RS04", pagg. 4 e ss.; "PEALAS2-AR01_04"), il progetto prevede l'installazione di n. 7 turbine di grande taglia, aventi potenza nominale unitaria pari a 7,2 MW e totale di 50,4 MW, posizionate su torri di sostegno in acciaio di tipo conico/tubolare dell'altezza massima pari a 115 m (altezza al tip 200 m) e diametro del rotore pari a 170 m, nonché l'approntamento delle opere accessorie per la gestione dell'impianto: viabilità di nuova realizzazione; viabilità esistente da adeguare; piazzole di servizio (definitive e temporanee); aree di cantiere e trasbordo; cavidotto interrato di connessione delle opere per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale; realizzazione di una nuova Sottostazione Elettrica (SSE Utente di trasformazione 30/150 kV) e dell'ampliamento 150/380 kV della SE RTN 380 kV "Ittiri" già esistente.

Il cavidotto MT/AT interrato a 30 kV, previsto in progetto, si svilupperà sulla viabilità esistente, lungo la SP12 e la strada "Monte Ultuzu", proseguendo in direzione Nord-Est nel territorio comunale di Ittiri dove, in località "Frades Isticas", si prevede la realizzazione della Sottostazione Elettrica (SSE) di utenza 30/150 kV e l'ampliamento dell'esistente Stazione Elettrica RTN a 380 kV "Ittiri", a cui fa capo il progetto del parco eolico "Alas" di cui sopra (cfr. "PEALAS2-TE12").

L'accesso al campo eolico è previsto attraverso la viabilità che si dirama dalla SP 12 e mediante piste di nuova realizzazione e/o su tracciati esistenti, da adeguare al trasporto dei mezzi eccezionali. Secondo quanto indicato nella relazione paesaggistica ("PEALAS2-RS04", pag. 110), la viabilità complessiva di impianto, al netto dei percorsi sulle strade principali e secondarie esistenti per l'accesso al sito del parco eolico, ammonta a circa 6,5 km, riferibili a percorsi di nuova realizzazione per il 42,6% della lunghezza complessiva (2.780 m) e tracciati in adeguamento/adattamento della viabilità esistente in misura del 57,4% (3.750 m). La viabilità oggetto di adeguamento potrà essere conservata o, in alternativa, ripristinata attraverso operazioni di recupero ambientale finalizzate a riportare i luoghi alle condizioni *ante operam*.

Nella documentazione trasmessa (cfr. "PEALAS2-RS04", pag. 19), gli aerogeneratori in progetto vengono distinti in tre raggruppamenti: il primo è costituito dagli aerogeneratori WTG05, WTG06 e WTG07, localizzati nella porzione settentrionale dell'impianto, tra la loc. "Cuc. de Lieltade" e "Monte Mura Donna"; il secondo è composto dagli aerogeneratori WTG01 e WTG02 localizzati nella porzione centro-orientale del parco eolico, tra "Monte Ladu" e la località "S'Abba Driga"; il terzo è composto dagli aerogeneratori WTG03 e WTG04, localizzati nella porzione meridionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

dell'impianto, ad Est del centro urbano di Villanova Monteleone, disposti tra "Monte Culinzones" e la località "Sa Tanca e Sos Padres".

L'intervento in progetto ricade a breve distanza dal centro abitato di Villanova Monteleone, da cui la turbina più vicina (WTG04) dista circa 700 m.

L'area di inserimento dell'impianto in progetto ha un'orografia collinare ed è compresa ad una quota tra i 400 e i 500 metri s.l.m., caratterizzandosi per la presenza di "*pascolo arborato, boschi e localmente colture agrarie. In particolare, le colture erbacee ed arboree, anche irrigue, si sviluppano prevalentemente nelle aree subpianeggianti ed a minor acclività, dove si rinvencono i suoli più profondi*" (cfr. "PEALAS2-RS06", pag. 6).

I territori interessati dagli interventi in progetto sono ricchi di emergenze archeologiche che testimoniano la continuativa presenza antropica in questi luoghi. Il contesto in cui si inserisce il parco eolico in progetto, oltre a essere ricco di siti di notevole valore storico-culturale, ha una grande valenza naturalistica e paesaggistica, poiché rappresenta una zona ancora sostanzialmente incontaminata.

A contorno dell'impianto è presente un sistema collinare complesso costituito da numerosi rilievi e da un fitto sistema di compluvi e displuvi con rilievi che separano gli abitati di Ittiri, Putifigari e Villanova Monteleone e gli affluenti del fiume Temo, del Rio Barca di Alghero e del Rio Mannu; tali rilievi sono coperti da vegetazione spontanea, sia arbustiva e sia arborea.

Si rileva che, nel corso degli ultimi mesi, anche per questa zona sono pervenute diverse istanze sottoposte ad analogo procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relative alla realizzazione di altri impianti di grande, media e piccola taglia.

In particolare, tra tutti, per la stretta vicinanza alle opere in progetto, si segnalano i seguenti progetti di impianti eolici e fotovoltaici di notevoli dimensioni che risulterebbero ubicati, una volta realizzati, a ridosso o in prossimità di quello in esame:

- impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Alas" di cui sopra (composto da n. 11 aerogeneratori di altezza complessiva massima al tip: 200 m) che, sommandosi all'impianto in progetto (n. 7 aerogeneratori), se autorizzato, andrebbe a costituire un'unica e vastissima centrale eolica costituita da 18 aerogeneratori, in capo alla stessa Società;
- impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Monte Rosso" composto da 14 aerogeneratori da 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW (altezza complessiva massima al tip: 250 m) e delle relative opere di connessione alla RTN, sito tra i Comuni di Putifigari e Ittiri (SS), al confine con quello di Villanova Monteleone, della Società Proponente wpd Monte Rosso S.r.l., sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 [ID: 9296], attualmente non esitata, per il quale questo Servizio si è trovato a suo tempo impossibilitato a fornire le proprie osservazioni a causa di un eccessivo numero di pratiche con scadenze concomitanti (ns. n. pos. 1228/23). Lo stesso, risultando a soli 2,5 km circa a Nord di quello in progetto (distanza calcolata approssimativamente dalla turbina WTG10 "Monte Rosso" rispetto alla WTG07 del progetto in esame), andrebbe a formare, insieme all'impianto eolico "Alas" di cui sopra, qualora tutti venissero autorizzati, una centrale eolica composta da 32 aerogeneratori di grande taglia e da tutte le opere connesse, con la conseguente elevatissima concentrazione di turbine di grande taglia in un areale ristretto compreso in un buffer di pochi chilometri;
- centrale fotovoltaica a terra con sistema agro-voltaico nel Comune di Putifigari e delle relative opere di connessione alla RTN con impianto di captazione solare, ripartito su due aree distinte in regione Monte Siseri (area Nord) e in regione Seddonai (area Sud), presso SP12, di potenza complessiva pari a 72,64 MWp e capacità di generazione pari a 64,51



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

MW, della proponente Ine Seddonai S.r.l., di cui alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 [ID: 8455] - (ns. n. pos. 3873/22). In particolare, secondo i relativi progetti, l'area Sud in regione Seddonai del suddetto impianto è localizzata a circa 1400 m dalle più vicine pale eoliche WTG07 e WTG08 della centrale in esame.

Come rilevato nella documentazione trasmessa (cfr. "PEALAS2-RS11"; "PEALAS2-RS11_01"; "PEALAS2-RS11_02"; "PEALAS2-RS11_02"), tra gli impianti posti nelle immediate vicinanze a quello in progetto, si segnala anche l'ulteriore presenza di "26 aerogeneratori minieolici", dei quali la maggior parte risultano ubicati a ridosso del previsto impianto "Alas".

Con riferimento agli impianti eolici e fotovoltaici posti all'interno di un buffer più ampio, di circa 10 km dalla centrale eolica in esame, seppure nell'impossibilità di annoverare tutte le istanze per motivi di tempo, si segnalano i seguenti:

- impianto eolico denominato "Parco eolico di Ittiri" costituito da n. 9 aerogeneratori con potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 54 MW, e dalle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Ittiri e Putifigari, della proponente Hergo Renewables S.p.A., progetto sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 [ID: 8052], ubicato a circa 5,7 km dall'impianto in esame (ns. n. pos. 3349/22);
- impianto eolico denominato "Putifigari" della potenza complessiva di 24 MW da ubicarsi nei comuni di Putifigari e Ittiri, della proponente Edison Rinnovabili S.p.A., progetto sottoposto al procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. PAUR 2/24, ubicato circa 6 km a Nord-Ovest rispetto alla turbina più vicina (WTG07) della centrale in progetto (ns. n. pos. 556/24);
- parco eolico "Bentu" della potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei comuni di Thiesi e Ittiri, della proponente Bentu Energy S.r.l., progetto sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 [ID: 9100], a circa 8 km dall'impianto in esame (ns. n. pos. 909/23);
- impianto fotovoltaico denominato "F-PUTI", con potenza pari a 29,127 MWp e relative opere di connessione, da ubicarsi nel Comune di Putifigari, proponente Asja Putifigari S. r.l., di cui alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i. - [ID: 10100], a circa 8,5 km dalla centrale in esame;
- centrale fotovoltaica a terra in zona agricola del Comune di Putifigari, denominata "Putifigari 2" e delle relative opere di connessione alla RTN, dalla potenza complessiva pari a 30,36 MWp e capacità di generazione pari a 27,72 MW, con mantenimento e miglioramento delle attività agro-zootecniche esistenti, della Società Ine Seddonai S.r.l., di cui alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 [ID: 9157], ubicata circa 5 Km a Nord rispetto alla turbina più vicina (WTG 07) dell'impianto in esame (ns. n. pos. 1047/23).

Negli elaborati relativi all'analisi degli effetti cumulativi e delle relazioni visive (cfr. "PEALAS2-RS11"; "PEALAS2-RS11_01"; "PEALAS2-RS11_02"; "PEALAS2-RS11_02"), in un buffer di 10 km, viene evidenziata la presenza dell'impianto "Alas", in capo alla medesima Proponente, e di "26 aerogeneratori minieolici". In un buffer di 20 km vengono rilevati i seguenti impianti così denominati nella documentazione sopraccitata: "impianto Nurra"; "Alta Nurra"; "Bonorva"; "CleanPower"; "Florinas"; "Littigheddu"; Nulvi Tergu"; "Osilo-Nulvi-Ploaghe" e "potenziamento Nulvi-Ploaghe". Nell'analisi effettuata non viene fatto alcun riferimento alla prevista centrale eolica "Monte Rosso", di cui sopra, che si inserirebbe in stretta vicinanza a quella in esame, né agli altri impianti in progetto nell'area sopraccitata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Con riferimento alle opere di compensazione a carattere ambientale e territoriale, la Società Proponente nella documentazione trasmessa non elabora delle proposte e non fornisce a riguardo indicazioni progettuali dettagliate limitandosi a dichiararsi disponibile ad *“investire sull’ambiente in sinergia con le amministrazioni locali, proponendo iniziative ecologiche parallele e rivolte alle comunità locali”* (cfr. “PEALAS2-RS18”, pagg. 18-19). Tali opere, da prevedersi in applicazione dall’Allegato 2 delle Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010, devono essere puntualmente dettagliate sulla base di studi da eseguirsi in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, in proporzione alla trasformazione che verrebbe apportata nel complesso, a livello ambientale.

Alla fine della vita utile dell’impianto, pari a circa 30 anni, nello scenario di cessazione definitiva dell’attività produttiva, ne è prevista la dismissione tramite la rimozione delle turbine e il ripristino dei terreni interessati. In alternativa, si intende valutare la progressiva sostituzione dei macchinari obsoleti con aerogeneratori più moderni ed efficienti al fine di dare continuità operativa alla centrale (c.d. “repowering”) con conseguenti prospettive di vita ben superiori (cfr. “PEALAS2-RC03”). Pertanto, di fatto, la realizzazione del suddetto parco eolico costituirebbe una modifica dello stato dei luoghi potenzialmente permanente.

Tanto premesso si osserva quanto segue.

Con riferimento agli aspetti urbanistico-edilizi relativi all’intervento in oggetto (ricadente, per quanto riguarda gli aerogeneratori e le opere connesse, in zona urbanistica E del P.U.C. di Villanova Monteone e, con riferimento alla Sottostazione Utente e al cavidotto in zona E del P.U.C di Ittiri) si rimanda alle osservazioni del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della Direzione Generale di appartenenza prot. n. 13874 del 14.03.2024 (ns. prot. n. 14057 del 15.03.2024).

Le aree interessate dagli aerogeneratori, così come la viabilità da adeguare e di nuova realizzazione, l’area di cantiere e trasbordo e parte del cavidotto MT a 30 kV, risultano all’interno dell’ambito di paesaggio costiero del P.P.R. n. 12 “Monteleone” (fogli 479-I e 479-IV; scala 1:25.000); la restante parte del cavidotto MT a 30 kV ricade all’esterno degli ambiti di paesaggio costieri.

Per quanto riguarda l’assetto ambientale del P.P.R., come rappresentato nell’elaborato “PEALAS2-RS04_02” contenente la sovrapposizione degli interventi con i tematismi del P.P.R., si rilevano le seguenti componenti di paesaggio:

- “Aree ad utilizzazione agroforestale” quali “Colture erbacee specializzate” (artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R.): nei siti di posizionamento degli aerogeneratori WTG04 e WTG06 e in alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione e in adeguamento;
- “Aree seminaturali” quali “Praterie” (artt. 25, 26 e 27 delle N.T.A. del P.P.R.): in alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione e in adeguamento, nei siti di posizionamento degli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG05, nell’area della SSE utente di trasformazione 30/150 kV e dell’ampliamento dell’esistente SE RTN 380 kV di Ittiri.

Fatti salvi gli accertamenti di seguito descritti posti in capo alle Amministrazioni competenti, si rileva sin d’ora che **parte delle aree interessate dalle infrastrutture viarie di nuova realizzazione o in adeguamento e dal cavidotto ricadono su aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell’art.134 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.** Specificatamente, si rilevano **beni vincolati ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e 47, 48, 49 e 50 delle N.T.A. del P.P.R.** (“aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale”). Dalle verifiche eseguite sulla base della cartografia del P.P.R. in rapporto alle opere in progetto (cfr. “PEALAS2-RS04_02” contenente la sovrapposizione con i tematismi del P.P.R.), si è potuto rilevare che risultano maggiormente prossimi all’impianto eolico in esame:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- il nuraghe inserito nel “Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici” del P.P.R. con il codice n. 4472 e il menhir e il nuraghe “Sa Mura’e Donna”, identificati nel citato repertorio con il codice unico n. 336, coordinate geografiche dei tre beni X:1.456.972; Y:4.485.596, ricadenti nel comune di Villanova Monte Leone, in loc. Monte Mura Donnai. In particolare, la viabilità di nuova realizzazione e da adeguare connessa agli aerogeneratori WTG05, WTG06 e WTG07 risulta ubicata ad una distanza inferiore ai 100 m dai tre beni sopracitati che nel P.P.R. risultano georeferenziati in maniera univoca alle stesse coordinate geografiche. Pertanto, tali tratti di viabilità risulterebbero interni alla **fascia di rispetto di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno dei beni paesaggistici sopracitati (codici Repertorio P.P.R. nn. 4472 e 512), vincolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R.** Si precisa che in tale fascia, sino alla sua analitica delimitazione cartografica, “è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela” ai sensi dell’art. 49, comma 1, lett. b) delle citate N.T.A.
A riguardo, nella relazione archeologica trasmessa (cfr. “PEALAS2-RS05”, pag. 99) si segnala che “durante le indagini sul campo, i siti relativi al nuraghe e al menhir di Sa Mura ‘e Donna non sono stati rinvenuti nel punto in cui il PPR li localizza e nemmeno nelle aree contermini”.
- la domus de janas di “Badde de Rosas” inserita nel suddetto Repertorio con il codice n. 512, coordinate geografiche X:1.456.907; Y:4.484.673, ricadente nel comune di Villanova Monte Leone, a circa 500 m dall’aerogeneratore WTG02 e a circa 300 m dalla viabilità in adeguamento connessa;
- il nuraghe inserito nel citato Repertorio con il codice n. 4502, coordinate geografiche X:1.458.526; Y:4.485.165, ricadente nel comune di Villanova M., a circa 500 m dalla viabilità di accesso dall’aerogeneratore WTG01 di nuova realizzazione;
- il nuraghe inserito nel citato Repertorio con il codice n. 4475, coordinate geografiche X:1.455.969; Y:4.484.020, ricadente nel comune di Villanova M., posto lungo la viabilità di accesso ai siti degli aerogeneratori WTG03 e WTG04;
- il menhir e la domus de janas “Su Monumentu Luna” inseriti nel citato Repertorio con i codici nn. 514 e 337, coordinate geografiche X:1.456.478; Y:4.483.131, ricadenti nel comune di Villanova M., circa 150 m a Sud dall’aerogeneratore WTG04.

Nella relazione archeologica trasmessa (cfr. “PEALAS2-RS05”, pagg. 11-12) si precisa che “nei moduli di area/sito archeologico, cosiddetti MOSI, censiti e georeferenziati in ambiente GIS, i siti e i beni archeologici più prossimi alle opere in progetto sono i seguenti:

- Menhir sa Mura ‘e Donna situato a circa 156 metri dall’aerogeneratore WTG05, a circa 449 m da WTG06 e a circa 110 metri dalla nuova viabilità;
- Nuraghe sa Mura ‘e Donna situato a circa 209 metri dall’aerogeneratore WTG05, a circa 397 metri dall’aerogeneratore WTG06 e a circa 136 metri dalla nuova viabilità;
- Nuraghe Mura Donnai distante 33 metri dalla viabilità da adeguare e 493 metri dall’aerogeneratore WTG02 (sito individuato e localizzato tramite la ricerca d’archivio: nota della SABAP SS_NU in relazione ad una richiesta di ricerca mineraria documento prot. 12506 del 29/09/1998);
- Strutture relative a costruzioni preistoriche in località S’Abbadiga distano 114 metri dalla viabilità da adeguare e 443 metri aerogeneratore WTG02 (sito anch’esso individuato e localizzato tramite la ricerca d’archivio: nota della SABAP SS_NU in relazione ad una richiesta di ricerca mineraria in cui non si specifica la tipologia del monumento prot. 12506 del 29/09/1998) [---].

Secondo quanto evidenziato nella stessa relazione (cfr. “PEALAS2-RS05”, pag. 99), “l’unico sito vincolato che risulta realmente prossimo alle opere in progetto, nello specifico alla viabilità esistente da adeguare, è relativo al nuraghe Mura Donnai e alle costruzioni preistoriche in località



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

S'Abbadiga. Tali evidenze ricadono vicine all'opera in progetto, nello specifico nella viabilità esistente da adeguare, e distano da essa rispettivamente 30 metri il primo e 120 metri le seconde".
In merito alla tutela del patrimonio archeologico-paesaggistico, al rispetto delle fasce di tutela dei beni e all'eventuale individuazione di ulteriori aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decedente nei procedimenti paesaggistici.

Nella relazione paesaggistica (cfr. "PEALAS2-RS04", pag. 208), con riferimento all'eventuale presenza di aree boscate, si precisa che *"le opere in progetto non interessano le aree cartografate dallo strato informativo "Unità di ammissione (boschi) del registro regionale dei materiali di base ex D. Lgs 10.11.2003, n. 386" rinvenibile sul sito di Sardegna Geoportale"*. Da un esame della documentazione fotografica allegata, dalle immagini satellitari e dalle ortofoto, si rileva che alcune turbine e opere connesse (viabilità da realizzare o da adattare, cavidotto interrato) potrebbero ricadere all'interno di aree coperte da vegetazione arborea e/o arbustiva. **Pertanto appaiono necessari degli accertamenti da parte del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari ai fini dell'eventuale individuazione nell'area oggetto dei lavori (anche per quanto attiene alle aree interessate dalle opere accessorie, quali viabilità, piazzole, aree stazioni elettriche, opere di connessione) di aree interessate da vegetazione assimilabile a bosco di cui all'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 e all'art. 4 della L.R. n. 8/2016, vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs 42/2004.** Si comunica sin da ora che, con riferimento agli interventi eventualmente ricadenti tra le Componenti di Paesaggio Ambientali "Aree naturali e sub naturali" e "Aree seminaturali" interessate da vegetazione assimilabile a bosco, si configurerebbe la non conformità rispetto alle norme tecniche di attuazione del P.P.R. ed in particolare con le prescrizioni degli artt. 23 e 26, in applicazione dell'art. 18, comma 4, delle N.T.A. del P.P.R.

Le suddette norme infatti prevedono:

- artt. 23 e 26 al comma 1: nelle aree naturali, subnaturali e seminaturali *"sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica"*;

- art. 26 al comma 2: nelle aree seminaturali *"In particolare nelle aree boschive sono vietati: (...) a) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo."*

Pertanto, le opere in progetto ubicate in tali aree, comportanti alterazioni permanenti della copertura vegetale, non risulterebbero ammissibili ai sensi dei citati articoli ed in particolare dell'art. 26, comma 2, delle N.T.A. del P.P.R.

Come risulta dalla nota prot. n. 5119 del 21.02.2024 (ns. prot. n. 9647 del 22.02.2024) dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma agropastorale - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture, trasmessa nell'ambito della procedura in oggetto, i terreni distinti in catasto al **foglio 27, mappali 212 e 1167 del Comune di Villanova Monte Leone** risultano *"aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nello stesso Comune"*. Pertanto, i **lotti sopra indicati ricadono su terre gravate da usi civici vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.** Secondo quanto indicato nella relazione paesaggistica ("PEALAS2-RS04", pag. 178), tali terreni sarebbero interessati da una porzione del cavidotto in progetto. A riguardo, sono fatte salve le ulteriori verifiche di competenza del suddetto Assessorato regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Per quanto attiene al **cavidotto interrato**, si rileva che lo stesso, lungo il suo tracciato, intercetta aree assoggettate a tutela paesaggistica tra cui:

- come sopra detto, aree gravate da usi civici vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;

- aree ricomprese nella fascia di 150 m da sponde e argini di fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati dagli artt. 142, comma 1, lett. c) e 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R.

Si segnala che, ai sensi del D.P.R. 31/2017, gli interventi nel sottosuolo, quali il cavidotto interrato, ricadenti in aree tutelate paesaggisticamente sono esenti dall'autorizzazione paesaggistica se rispettano le condizioni di cui al punto A.15 dell'Allegato A al D.P.R. 31/2017, ovvero quando *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno”* e *“non incidano sugli assetti vegetazionali”*, fatte in ogni caso salve *“le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice”*. Si rimanda pertanto alle valutazioni e alle verifiche della competente Soprintendenza anche su tali aspetti.

Si specifica che **tutte le aree vincolate paesaggisticamente costituiscono aree non idonee al posizionamento di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili**, in applicazione del D.M. 10.09.2010 e della **Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020** (cfr. Allegato B, Tabella 1). Inoltre, le stesse aree vincolate paesaggisticamente **non risultano costituire “aree idonee” ai sensi dell'art. 20, c. 8, lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021**, al pari della fascia di rispetto di 3 km, prevista dal predetto articolo, dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 sopra esplicitati.

Le aree interessate dal posizionamento degli aerogeneratori e dalla nuova Sottostazione Elettrica (SSE Utente di trasformazione 30/150 kV) e l'ampliamento 150/380 kV della SE RTN 380 kV “Ittiri” già esistente, nel comune di Ittiri, non ricadono su aree vincolate paesaggisticamente, fatte salve le valutazioni di competenza del C.F.V.A., dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e della Soprintendenza riguardo la presenza di eventuali aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), h) e m) del D.Lgs. citato.

Si rileva che, in base alla vigente normativa in materia, **occorre in ogni caso operare la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore**, finalizzata ad eseguire un'analisi del paesaggio mirata alla valutazione del rapporto fra l'impianto e la preesistenza dei luoghi, costituente elemento fondante per l'attivazione di buone pratiche di progettazione, presupposto indispensabile per l'ottimizzazione delle scelte operate, anche documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture (cfr. D.M. Sviluppo economico del 10.9.2010, Allegato 4, *“Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”*).

Si rammentano in proposito le prescrizioni dell'art. 152 del citato Codice, in relazione alla realizzazione degli impianti come quello oggetto della presente procedura, che prevedono che detta installazione deve essere assoggettata a specifico parere della competente Soprintendenza, ai sensi di quanto previsto dai punti b), paragrafo 3.1., ed e), paragrafo 3.2. dell'Allegato 4 al D.M. 10 settembre 2010 e in applicazione dell'Allegato, Parte III, punto 14.9, lett. c) del citato D.M., secondo cui, nell'ambito del procedimento unico, *“il Ministero per i Beni e le attività culturali [...] esercita, i poteri previsti dall'art. 152 di detto decreto”*.

Si rileva che la distanza calcolata in applicazione delle linee guida ministeriali di cui al predetto D.M. Sviluppo economico ($H_{\text{totale aerogeneratore}} \times 50$) genera un buffer pari a 10.000 m (altezza mozzo 114 m + raggio rotore 86 m = 200 m \times 50 = 10.000 m). Tale buffer va ad inglobare porzioni dei territori comunali di Alghero e Villanova Monteleone, soggetti a dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto dei seguenti provvedimenti, emessi ai sensi della L.1497/39:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- D.M. 4.07.1966 (Alghero, zona panoramica costiera) – *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica nel comune di Alghero*, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori;
- D.M. 04.06.1973 (Villanova Monteleone, intera area costiera) – *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Villanova Monteleone*, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori.

L'analisi di cui sopra andrebbe effettuata tenendo conto delle specifiche motivazioni poste alla base della tutela dei vari valori paesaggistici salvaguardati dai singoli D.M. e, a tal proposito, si precisa che:

- la Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (D.N.I.P.) emessa con D.M. 04.07.1966, relativa al comune di Alghero tutela, oltre alla zona costiera, anche l'entroterra che *“racchiude una stupenda orografia della più varia bellezza che muta da solitarie montagne petrose, grigie e rosate a zone di sviluppo più dolce coperte da foreste di eucalpti e di pini”*, riconoscendo che l'intera zona *“è di particolare bellezza e costituisce [...] da innumerevoli punti da terra, una serie di quadri naturali da conservare intatti o da modificare con la più cauta oculatezza, [...] per chi si porti sui numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico. Fra tali punti è soprattutto importante la sponda alta della Scala Piccada, da cui si gode una incomparabile vista non soltanto sul mare ma anche nell'interno [...]”*;
- la Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico relativa al territorio di Villanova M., emessa con D.M. 04.06.1973, tutela anche i *“mirabili punti di vista, sia verso il mare che verso l'interno, accessibili con la nuova strada panoramica che attraversa il territorio”*.

Da quanto rilevabile dalla documentazione trasmessa, si ritiene che la documentazione prodotta non indaghi a sufficienza gli impatti, i rapporti e le interrelazioni del nuovo intervento con le visuali panoramiche tutelate dai vincoli ministeriali sopracitati. L'analisi rispetto alle visuali dalle aree soggette a dichiarazione di notevole interesse pubblico incluse all'interno del buffer calcolato in applicazione delle linee guida ministeriali di cui al predetto D.M. Sviluppo economico (pari, in questo caso, a 10.000 m) appare infatti poco esaustiva e non dettagliata.

Tanto premesso e fatte salve le valutazioni di stretta competenza dell'Ufficio scrivente in ordine alle opere ricadenti in aree vincolate paesaggisticamente, allo scopo di fornire alle autorità competenti un quadro complessivo di informazioni su cui basare le proprie valutazioni, si evidenzia sin d'ora come l'impianto eolico sarebbe fortemente visibile anche da distanze medie e lunghe (in particolare dalle arterie viarie), in ragione sia della taglia degli aerogeneratori (200 m al tip), sia della quota alla quale verrebbero collocati (compresa tra i 400 m e i 500 m), sia del numero (7 turbine). Considerate anche tutte le opere e le infrastrutture connesse, comporterebbe una pesante trasformazione del territorio e del contesto rurale di questa parte dell'entroterra sardo per almeno un quarto di secolo o per un periodo indeterminato e potenzialmente in via permanente in caso di re-powering, provocando una evidente alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi e del valore storico-identitario che gli stessi ancora possiedono.

A ciò si aggiunga l'impatto cumulativo che l'impianto in questione genererebbe nel contesto interessato unitamente a quelli già autorizzati o in corso di istruttoria nell'area, con particolare riferimento ai progetti dei contigui parchi eolici “Alas”, da 11 turbine, e “Monte Rosso”, da 14 aerogeneratori. Tutti e tre, sommandosi, andrebbero a creare, praticamente senza soluzione di continuità data la stretta vicinanza, un parco eolico di rilevante impegno territoriale composto da 32 aerogeneratori di grande taglia (aventi altezze al tip tra i 200 e i 225 m), a cui si aggiunge l'impianto già realizzato composto da 26 “aerogeneratori minieolici”, posto a ridosso dell'eolico “Alas”, come rappresentato nella documentazione trasmessa (cfr. “PEALAS2-RS11_01”, “PEALAS2-RS11_02”, “PEALAS2-RS11_02”).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Si sottolinea al proposito che, qualora venisse accolta l'istanza in esame e venissero realizzati tutti gli impianti proposti, l'area in esame perderebbe l'attuale connotazione rurale che ancora la contraddistingue assumendo sempre più i tratti propri di un paesaggio tipicamente industriale.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti
Funzionario Istruttore: Dott.ssa M. Sechi



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
19/03/2024 14:56:53